



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-
SANITARI
SETTORE 14 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE
- CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE E SERVIZIO CIVILE**

Assunto il 09/07/2021

Numero Registro Dipartimento: 719

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7201 del 13/07/2021

**OGGETTO: DDS NR. 16258/2018:DPCM DEL 01/12/2017- ART. 5BIS, C.1, L. 119/2013.
LIQUIDAZIONE SALDO AL COMUNE DI PATERNO CALABRO PER IL PROGETTO
POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO ANTIVIOLENZA A LIVELLO
TERRITORIALE. CUP H31E19000080002.**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE**VISTO:**

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 468 del 19/10/2017 con la quale, tra l’altro, si è disposto di scorporare il Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali” in due dipartimenti corrispondenti alle due aree funzionali preesistenti, ovvero “Lavoro, Formazione e Politiche sociali e “Sviluppo Economico e Attività Produttive”;
- la D.G.R. n. 63 del 15/02/2019 “Struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 241 ad oggetto “Struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione modifiche della DGR n. 63/2019;
- la DGR N. 186 del 21/05/2019 ad oggetto “D.G.R. n. 63 del 15/02/2019: struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i.- Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”;
- la DGR n. 512 del 31 ottobre 2019 rubricata “Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con DGR n. 63/2019 e s.m.i. – Assegnazione Dirigenti”;
- la DGR n. 513 del 31 ottobre 2019 rubricata “Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con DGR n. 63/2019 e s.m.i. – Assegnazione d’ufficio dei Dirigenti”;
- la DGR n. 91 del 15/05/2020 ad oggetto: “Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche alla Delibera di Giunta Regionale n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i. ;
- che con il suddetto provvedimento è stato creato il Settore N. 14 “Immigrazione, Nuove marginalità e inclusione sociale – Centro antidiscriminazione e Servizio civile” presso il Dipartimento “Tutela della salute e servizi sociali e socio-sanitari”;
- D.G.R. n. 118 del 11.06.2020 "DGR n. 91/2020 Struttura Organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche alla deliberazione di G.R. n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i. – integrazioni.";
- la D.G.R. n. 144 del 18.06.2020 avente ad oggetto “D.G.R. n. 98/2020 “Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche alla Deliberazione di G.R. n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i.” – Integrazione ed Approvazione fascia economica e valutazione delle strutture di cui alla DGR n. 91/2020 e n. 98/2020”;
- il D.D.G. n. 9871 del 29/09/2020 con il quale è stato conferito l’incarico di direzione del Settore n. 14 “Immigrazione, Nuove marginalità e Inclusione sociale-Centro antidiscriminazione e Servizio Civile” di questo Dipartimento alla dott.ssa Edith Macrì, dirigente di ruolo della Giunta regionale, assegnata al Dipartimento con Deliberazione n. 249 del 3 settembre 2020;
- la DGR n. 109 del 31.03.2021 avente ad oggetto “Individuazione Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari” e il successivo DPGR n. 26 del 01.04.2021 con cui è stato conferito al Dott. Giacomo Brancati l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari”
- La D.G.R. n. 11 del 28.01.2021 “Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2021/2023. Aggiornamento 2021”;
- la Delibera Giunta Regionale n. 512 del 30/12/2020 ad oggetto: "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021/2023 (artt.11 e 39, c.10, d.lgs.23.06.2011, n. 118);
- la Delibera Giunta Regionale n. 513 del 30/12/2020 ad oggetto: Bilancio Finanziario Gestionale della Regione Calabria per gli anni 2021-2023 (artt. 39, c. 10, d.lgs 23.06.2011, n.118);
- la L.R. N. 34 del 30/12/2020 "Legge di stabilità regionale 2021";
- la L.R. N. 35 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021-2023";
- la DGR N. 448 del 09.12.2020 "Documento di Economia e Finanza della Regione Calabria (DEF) per gli anni 2021-2023 (articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118)";

VISTI altresì:

- la legge n. 328 dell' 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo Nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- la Legge n. 154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari" che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, modificando sia l'ordinamento penale che civile;
- la L.R. n. 23 del 5 dicembre 2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 20 del 21/08/2007, recante "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà";
- la Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la legge 27 giugno 2013, nr. 77 con la quale l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata ad Istanbul, dal Consiglio D' Europa, l'11/05/2011;
- il decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 15/10/2013, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- L'art. 5 del predetto decreto legge che prevede l'adozione di un "piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" nonché il comma 2, lett. d) che stabilisce di "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza";
- la L.R. 23 Novembre 2016, n. 38 "Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere";
- La D.G.R. n. 539/2016 e s.m.i. con la quale è stato istituito il Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex legge n. 119/2013 e la Legge Regionale n. 20/2007, avente funzioni consultive e di programmazione;
- L'Intesa Stato-Regioni-Province autonome del 27.11.2014 prevista dall'art. 3, comma 4, del DPCM del 24.07.2014, con la quale sono stati fissati i requisiti minimi relativi ai centri antiviolenza e le case rifugio per donne vittime di violenza;
- Le "Linee guida sulle modalità del censimento e sui criteri per il riconoscimento dei Centri antiviolenza" di cui all'allegato "B" alla D.G.R. n. 539 del 15/11/2017;

PRESO ATTO che:

- Con D.P.C.M. 1 dicembre 2017, recante "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alla pari opportunità per l'anno 2017, di cui all'art. 5bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, nr. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, nr. 119", si è stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma complessiva pari ad € 379.229,00, di cui euro 206.782,00 relativamente per il sostegno ai centri antiviolenza e alle case rifugio esistenti e per interventi regionali aggiuntivi;
- La somma di € 379.229,00 risulta iscritta nel Bilancio 2018 con D.G.R. nr. 333/2018, così distinta:
 - euro 279.229,00 al capitolo di uscita U6201056001 per "Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali -Codice gestionale: Trasferimento a istituzioni sociali private;
 - euro 100.000,00 al capitolo di uscita U6201056002 per "Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali" – Codice gestionale: Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali;

ATTESO che:

- Con decreto dirigenziale nr. 16258 del 27/12/2018, pubblicato sul BURC nr. 14 del 21/01/2019, è stata approvata la lettera di invito da inviare ai Centri Antiviolenza e alle case rifugio per la presentazione di appositi programmi di interventi secondo specifici ambiti tematici;
- Con il suddetto decreto dirigenziale nr. 16258 del 27/12/2018 è stato stabilito il contributo erogabile ai

centri antiviolenza e alle strutture residenziali esistenti per donne vittime di violenza, che assomma in totale ad euro 168.836,00 così distinto:

- euro 156.782,00 ai Centri Antiviolenza e alle strutture residenziali per donne vittime di violenza gestiti da istituzioni sociali private, autorizzati ed iscritti all'albo, a valere sul capitolo U6201056001;
- euro 12.054,00 al Centro antiviolenza comunale di Paterno Calabro a valere sul capitolo U6201056002;

VISTO

- la lettera di invito nr. 16046 del 16/01/2019, inviata ai sensi del DDS 16258/2018 al Centro antiviolenza Comunale, gestito dal Comune di Paterno Calabro, avente sede legale in Paterno Calabro, in Piazza Municipio, nr. 9, 87040;
- la nota prot nr. 207029 del 30/05/2019 con la quale il progetto denominato "Potenziamento delle attività del Centro antiviolenza a livello territoriale" presentato dal Comune di Paterno Calabro con nota prot n. 37109 del 30/01/2019 è stato approvato e ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di € 12.054,00 a carico della Regione;
- il DURC regolare acquisito in data 19/04/2021, nr. protocollo INAIL_27129907 valido fino al 17.08.2021;

VISTA la convenzione stipulata in data 15/07/2019, atto rep. nr. 5305 del 15/07/2019;

DATO ATTO che con decreto dirigenziale n. 9026 del 26/07/2019 si è proceduto alla liquidazione del 90% del contributo assegnato, pari ad € 10.848,60, al Centro Antiviolenza gestito dal Comune di Paterno Calabro soggetto attuatore firmatario per il progetto denominato "Potenziamento delle attività del Centro antiviolenza a livello territoriale", per come previsto all'art. 9 comma 1 della convenzione;

VISTO che il Comune di Paterno Calabro, gestore del Centro antiviolenza comunale di Paterno Calabro ha trasmesso la rendicontazione delle spese con relative pezze giustificative a conclusione delle attività di progetto e la richiesta di erogazione del saldo dell'intero contributo;

VISTO il verbale definitivo di verifica amministrativo-contabile delle spese sostenute relative al progetto in argomento, Prot. SIAR n. 134168 del 22-03-2021;

RITENUTO di procedere alla liquidazione del saldo del contributo a carico della Regione, nella misura riconosciuta a seguito delle operazioni di controllo amministrativo/contabile, al Comune di Paterno Calabro, gestore del Centro antiviolenza comunale di Paterno Calabro, pari ad € 1.201,70;

VISTO che l'importo totale da liquidare a saldo è pari ad € 1.201,70 e trova la necessaria disponibilità sul Bilancio, impegno riaccertato 2021 n. 5619-2021, sul capitolo U6201056002;

VISTO che, trattandosi di Ente Pubblico, non è prevista l'interrogazione da effettuarsi ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;

VISTA la D.G.R. 370, del 24/09/2015, nella parte riguardante l'attuazione della compensazione in termini di cassa, tra i crediti certi, liquidi ed esigibili da erogarsi agli Enti locali e le somme liquide ed esigibili che la Regione vanta nei confronti dei medesimi Enti, fatta eccezione per le somme afferenti ai progetti relativi alla programmazione operativa 2007/2013 cofinanziata dai fondi europei;

VISTA la D.G.R. n. 492 del 14.10.2019 nella parte in cui prevede la compensazione di cassa tra i debiti dei Comuni per il servizio Idropotabile - anni 1981/2004 e le somme da erogare a favore dei comuni;

VISTO che con pec del 10.05.2021 il settore ha chiesto al servizio idrico e al servizio rifiuti la verifica di morosità riferita al Comune di Paterno Calabro;

VISTO che ad oggi, nessun riscontro di posizione debitoria è pervenuto al settore;

RILEVATA, pertanto, la necessità di subordinare la liquidazione al Comune di Paterno Calabro all'esito della verifica del Settore Ragioneria Generale di preventiva effettuazione della compensazione di cassa di cui sopra;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.34 del 2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta propria la competenza;

VISTA la distinta di liquidazione n. 7065-2021 del 09.07.2021 allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Su proposta del responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal funzionario medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di **liquidare** al Comune di Paterno Calabro, C.F. 80003870781, con sede in piazza Municipio, nr. 9, cap. 87040, gestore del Centro Antiviolenza Comunale, per la realizzazione del progetto denominato "Potenziamento delle attività del Centro antiviolenza a livello territoriale" la somma di € 1.201,70 - giusta distinta di liquidazione n. 7065-2021 parte integrante e sostanziale del presente atto – a titolo di saldo del contributo a carico della Regione, nella misura riconosciuta a seguito delle operazioni di controllo amministrativo/contabile giusto verbale Prot. SIAR n. 134168 del 22-03-2021, così come previsto dall'atto di concessione, da erogarsi su conto Banca D'Italia, intestato allo stesso;
- di **imputare** la spesa di € 1.201,70 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali" sul capitolo U6201056002 del bilancio, giusto impegno riaccertato n. 5619-2021;
- di **subordinare** la liquidazione al Comune di Paterno Calabro all'esito della verifica del Settore Ragioneria Generale di preventiva effettuazione della compensazione di cassa di cui alla D.G.R. 370 del 24/09/2015 e di cui alla D.G.R. nr. 492 del 14.10.2019
- di **dare atto** che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dagli art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i."
- di **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- di **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista) e ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

CIPOLLA ISMENE BARBARA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH
(con firma digitale)